

Roma 07.05.2018 Prot. n. 16

Oggetto: relazione per applicazione Direttiva c.d. Gabrielli per manifestazioni

Premessa

L'applicazione della c.d. Decreto Gabrielli ha di fatto modificato l'approccio per la sicurezza delle manifestazioni di pubblico spettacolo in particolare in aree aperte, per le quali si è manifestata l'esigenza di regolare l'afflusso del pubblico entro un determinato limite consentito in via preliminare dalla superficie dell'area di interesse della manifestazione stessa.

Per schematizzare il Decreto Gabrielli, richiede:

- In via preliminare la valutazione del rischio della manifestazione: basso, *medio*, *elevato* in funzione di alcuni parametri riportati nel Decreto stesso a cui vengono assegnati valori numerici (localizzazione dell'area, tipologia degli utenti, presenza di servizi per il pubblico, presenza di recinzioni, ecc.);
- In funzione della superficie dell'area a disposizione viene determinato il numero massimo di persone che contemporaneamente possono essere presenti. Questa se vogliamo è la maggiore novità del Decreto Gabrielli cioè non consentire il superamento di un numero massimo di persone in una determinata area. Questo richiede naturalmente un sistema di controllo (tramite conta persone o equivalenti) affinché non venga superato il numero massimo consentito, nonché per gli stessi motivi una delimitazione dell'area. Per questo motivo normalmente negli impianti sportivi al chiuso non si applica il Decreto Gabrielli, in quanto il numero massimo è determinato dal titolo autorizzativo dell'impianto stesso. Aggiungiamo inoltre che nelle manifestazioni soggette al Decreto Gabrielli deve essere previsto un sistema audio/video per eventuali comunicazione di emergenza al pubblico.
- In funzione del rischio valutato devono essere individuate tutte le misure contenute in specifiche tabelle (vedere schema di sintesi utilizzato dal Comune di Roma, allegato 1).
- La determinazione del numero di Operatori per la sicurezza che devono avere i requisiti di cui all'art.3 della legge 28 novembre 1996, n.609. (in sostanza Operatori con formazione di rischio elevato con attestato da parte del Ministero dell'Interno tramite il superamento di una prova generalmente effettuata presso i singoli Comandi Provinciali dei VV.F.) Il numero di Operatori viene determinato nella misura di 1 operatore ogni 250 spettatori. Il Decreto Gabrielli prevede la possibilità per manifestazioni a rischio elevato la parziale o totale sostituzione degli Operatori con servizio di stearing.

- A conclusione di detto studio deve essere predisposto il c.d. Piano Safety che deve essere firmato dal Titolare della manifestazione e all'interno di tale Documento deve essere indicato il nominativo del Responsabile per la sicurezza della manifestazione, che non necessariamente deve essere ricondotto ad una figura tecnica. Il Piano Safety naturalmente costituisce la base operativa per l'applicazione di tutti i criteri.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi collegati al Decreto Gabrielli.

- * Decreto del Ministro dell'Interno 19.8.1996, n. 149 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"
- * Decreto del Ministro dell'Interno 18.3.1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" – (Coordinato con le modifiche ed integrazioni introdotte con decreto del Ministro dell'Interno del 6 giugno 2005)
- * Decreto del Ministro dell'Interno 18.3.1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- * Prefettura di Roma "LINEE GUIDA DI SAFETY DA ADOTTARE NEI PROCESSI DI GOVERNO E GESTIONE DELLE PUBBLICHE MANIFESTAZIONI"
- * Circolare del Capo della Polizia n.555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017
- * Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n°11464 del 19.0.2017
- * Circolare del Gabinetto del Ministro dell'Interno N. 11001/110(10) Uff. II – Ord. Sic. Pub. Roma, 28 luglio 2017 "Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva."

Note sulle procedure amministrative.

Si sintetizzano le procedure amministrative

- **Concessione dell'area.** Il Titolare deve disporre dell'area dove verrà realizzata la manifestazione, in base ad accordi di vario titolo potendo essere l'area pubblica o privata (generalmente pubblica: piazza, parco, ecc.). La concessione dell'area naturalmente deve essere oggetto di specifico Documento scritto da cui risulti in modo chiaro la possibilità di effettuare la manifestazione, con individuazione planimetrica dell'area oggetto della manifestazione stessa.
- **Richiesta di Autorizzazione.** Il Titolare deve richiedere l'Autorizzazione Comunale per lo svolgimento della manifestazione, allegando alla richiesta tutta la documentazione di rito. Per ottenere l'agibilità della manifestazione possono presentarsi sostanzialmente due casi. **Primo caso** Nel caso in cui sussistano tutti i requisiti di cui al titolo IX del Decreto 19.8.1996, n. 149 l'agibilità

può essere ottenuta tramite la sottoscrizione di una relazione da parte di un Tecnico abilitato che dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità la sussistenza di tali requisiti, consegnando tutta la documentazione a supporti di tale dichiarazione. Il Comune di Roma richiede che tale relazione venga consegnata il primo giorno utile dopo la manifestazione. **Secondo caso** Nel caso in cui non sussistano i requisiti di cui al Titolo IX sopra richiamato, occorre richiedere il sopralluogo della Commissione Provinciale o Comunale di Vigilanza per il rilascio dell'agibilità alla manifestazione, propedeutica al rilascio dell'Autorizzazione.

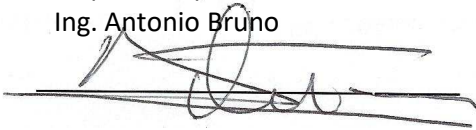
- **Elaborazione del Piano Safety.** Normalmente questa viene effettuata da parte di Tecnico qualificato in grado di supportare l'elaborazione del Piano stesso, a cui devono essere allegate le planimetrie dell'area oggetto della manifestazione ed indicate tutte le misure di cui ai precedenti punti. La responsabilità del Piano Safety rimane sempre a carico del Titolare della manifestazione. Il Comune di Roma richiede che tale Documento venga sottoscritto ad ogni pagina sia dal Titolare sia dal Tecnico incaricato.
- **Pagamento di biglietti o di titoli di accesso.** Il Decreto Gabrielli deve esser applicato anche in assenza di pagamento di biglietto o altro sistema oneroso, in quanto tende alla salvaguardia della sicurezza delle persone in funzione della loro presenza contemporanea.

Un'ultima considerazione riguarda l'applicabilità del Decreto Gabrielli che sebbene costituisca una linea Guida a livello nazionale, trova nella pratica applicazione, soprattutto per la parte amministrativa per il rilascio dell'Autorizzazione, possibili varianti in funzione delle procedure dei singoli Comuni. Si consiglia pertanto acquisire informazioni preventive presso gli Uffici Comunali competenti.

A titolo puramente indicativo si allega il Piano Safety elaborato per il Villaggio Terzo Tempo per la partite di Rugby presso Stadio Olimpico.

Disponibile per ulteriori chiarimenti.

Ing. Antonio Bruno



PIANO DI EMERGENZA

Io sottoscritto/a

in qualità di legale rappresentante di

DICHIARO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci:

1. di aver preso visione delle Linee Guida della Prefettura di Roma in materia di "Governare e gestione delle pubbliche manifestazioni" (nota RA/45656 del 17/7/2017);
2. di aver compilato la tabella per la classificazione del rischio (safety) di cui alle pagine 4 e 5 delle predette Linee Guida, **debitamente controfirmata in ogni sua pagina**;
3. di aver conseguentemente elaborato il Piano di Emergenza allegato alla presente, (secondo il format predisposto) **debitamente sottoscritto in ogni sua pagina**;
4. di indicare quale responsabile delle misure di Safety di cui al Piano di Emergenza il Signor/la Signora nato/a a il, con espressa esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Capitolina in caso di eventuale accadimento di fatti rischiosi;
5. che gli addetti alla sicurezza indicati nel Piano hanno frequentato il corso di formazione per rischio di incendio "elevato" e conseguito attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609;

....., il.....

FIRMA

.....

PIANO DI EMERGENZA (FORMAT DA COMPILARE)

MANIFESTAZIONE:.....

PROFILO DEL RISCHIO (da precisare in base al punteggio risultante dalla Tabella per la classificazione del rischio – "safety")

STRUTTURA DEL SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO (vedi Linee guida Prefettura di Roma prot. RA/45656/2017)

CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

Precisare le misure approntate in base al livello di rischio risultante dalla tabella

Eventuali precisazioni:

....., il.....

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE